

L'e-italiano sui social network (Facebook 2022)
اللغة الإيطالية الإلكترونية على وسائل التواصل الاجتماعي
(فيس بوك ٢٠٢٢)

Dr. Mai Emadeldin Shabaan Elsayed
Lecturer, Italian Language Department
Faculty of Al-Alsun, Kafrelsheikh University

د. مي عماد الدين شعبان السيد
مدرس بقسم اللغة الإيطالية
كلية الألسن، جامعة كفر الشيخ

Electronic Italian on Social Media (Facebook 2022)

Abstract:

Typing using a keyboard, whether from mobile or computer, has become a frequent daily habit in order to communicate with others or comment on some news. In electronic writing, the user tries to deliver a message in a concise and quick way, therefore he relies on the usage of linguistic features. This paper discusses some of the linguistic features of Italian electronic writing of the on Facebook. It is divided into two main parts: a theoretical part that deals with some definitions provided by linguists in the field of sociolinguistics related to explaining the difference between the linguistic features of both modes of written Italian, Italian in electronic writing and remote Italian in order to elaborate on the differences, then the different linguistic features of the articles that were selected for analysis from the written, syntactic and lexical aspects, as well as the use of punctuation marks. The research showed some results, including the linguistic aspects related to writing and spelling, such as repetition of some letters, deleting some letters to abbreviate the word, in addition to typing errors on the keyboard. Aspects related to parsing include the user's preference for short sentences over long sentences. In terms of lexical research, it turned out that users preferred to mix phrases with foreign words – especially English – and use abbreviations. As for punctuation marks, there was a frequent use of exclamation marks and the deletion of space between words. Regarding synthetic morphology, the research has shown some wrong uses of auxiliary actions. Finally, non-verbal comments, such as captioning with pictures or emojis. The paper ends with the conclusion and references.

Keywords: Electronic Italian, electronic writing, transferred Italian, linguistics, sociolinguistics.

اللغة الإيطالية الإلكترونية على وسائل التواصل الاجتماعي (فيس بوك ٢٠٢٢) الملخص:

أصبحت الكتابة باستخدام لوحة المفاتيح، سواء من الجوال أو الحاسوب، عادة يومية متكررة بهدف التواصل مع الآخرين أو التعليق على بعض الأخبار، ويحاول المستخدم في الكتابة الإلكترونية توصيل رسالته بطريقة مختصرة وسريعة؛ ولذلك يعتمد على استخدام خصائص لغوية تساعده في تحقيق هدفه. يتناول هذا المقال بعض الخصائص اللغوية الخاصة بالكتابة الإلكترونية باللغة الإيطالية على فيس بوك، وينقسم المقال إلى نقطتين أساسيتين، وهما: جزء نظري يتناول بعض التعريفات التي قدمها اللغويون في مجال علم اللغة الاجتماعي المتعلقة بشرح الفرق بين الخصائص اللغوية لكل من الإيطالية المكتوبة، والإيطالية في الكتابة الإلكترونية، والإيطالية عن بعد؛ بغرض تبسيط بعض الفروق، ثم الخصائص اللغوية المختلفة للمقالات التي جرى اختيارها للتحليل من الجوانب الكتابية والإعرابية والمعجمية، وحتى استخدام علامات الترقيم. وأظهر البحث بعض النتائج، منها: ما يتعلق بالكتابة والهجاء كتكرار لبعض الحروف في كتابة الكلمة، وحذف بعضها كاختصار لهذه الكتابة، بالإضافة إلى أخطاء الكتابة على لوحة المفاتيح، وما يتعلق بالإعراب: مثل تفضيل المستخدم الجمل القصيرة على الجمل الطويلة، وفيما يتعلق بالبحث المعجمي؛ اتضح تفضيل المستخدمين مزج العبارات بكلمات أجنبية - وخاصة الإنجليزية - واستخدام الاختصارات، أما ما يتعلق بعلامات الترقيم؛ فظهر تكرار استخدام علامات التعجب، وحذف المسافات بين الكلمات. وبخصوص علم الصرف التركيبي؛ فقد أظهر البحث بعض الاستخدامات الخاطئة للأفعال المساعدة، وأخيرًا التعليقات غير اللفظية؛ مثل التعليق بصور، أو رموز المشاعر، وينتهي المقال بالخاتمة والمراجع.

الكلمات المفتاحية: إيطالية إلكترونية، الكتابة الإلكترونية، الإيطالية المنقولة، اللغويات، علم اللغة الاجتماعي.

L'e-italiano sui social network (Facebook 2022)

1. Introduzione

Recentemente si nota la prevalenza della tecnologia nella nostra vita e i Social media sono diventati un canale comunicativo essenziale tra le persone. Tanti sono i vantaggi della scrittura elettronica su Facebook tra cui per esempio il fatto che l'utente può scrivere un post o un commento con un limite di 63.206 caratteri. Anche la possibilità di cambiare e modificare prima di mettere il commento e anche dopo la pubblicazione del commento. La flessibilità nel tempo e nello spazio per cui si può scrivere e commentare in qualsiasi tempo e luogo velocemente. Permette anche di fare amicizia e creare gruppi pubblici o privati che hanno un argomento specifico di interesse oppure un gruppo per il lavoro.

Digitare sulla tastiera, sia dal computer o dal cellulare, è uno dei gesti quotidiani ripetuti tante volte da noi tutti per comunicare o per commentare su diverse notizie. Nella scrittura elettronica l'utente cerca di comunicare il suo messaggio in modo breve e veloce per cui ricorre a particolari caratteristiche linguistiche che lo aiutano a raggiungere il suo scopo.

2. Il corpus

Per l'analisi di quest'articolo ho scelto due pagine Facebook¹ di Repubblica e Rai1 per coprire diversi livelli linguistici degli italiani e per trovare varietà negli argomenti. Per scaricare i commenti scritti sotto i post di queste pagine ho usato il sito "Export Comment"² dedicato a scaricare³ i commenti su Social Media.

Per ogni post si scarica un file in formato Excel che contiene l'ID del post, il nome dell'utente, l'ID Profile dell'utente, la data e l'ora del commento, i like del commento, il commento intero scritto e un'ultima colonna con il titolo "view source" che ha un collegamento ipertestuale e con un clic ci manda al sito "Export Comment" e ci permette di vedere il commento originale scritto sotto il post. Da segnalare che questo sito ha un limite per il giorno e per superare il limite si deve pagare il costo.

I post estratti e analizzati sono 23 e contengono in totale 2000 commenti scritti divisi come segue:

1. Repubblica: 16 post con un totale di 1375 commenti scritti.
2. Rai1: 7 post con un totale di 625 commenti scritti.

Da segnalare che il commento dell'utente dipende dal contenuto della notizia per cui ho scelto diversi post che appartengono a due canali diversi per coprire diversi argomenti della nostra vita quotidiana in politica, economia, ecc., in cui l'utente esprime in modo spontaneo le sue opinioni. Da aggiungere che ho caricato tutti i commenti in formato Excel su "Google drive" e metterò il link nella bibliografia con un file Word che contiene tutti gli ID e i link dei posti scelti. Ho scelto il corpus da Facebook perché è stato considerato il social più usato nel 2021 e anche nel 2022 con circa 35 milioni di utenti secondo il sito Vincos come si vede dalle seguenti figure 1 e 2:

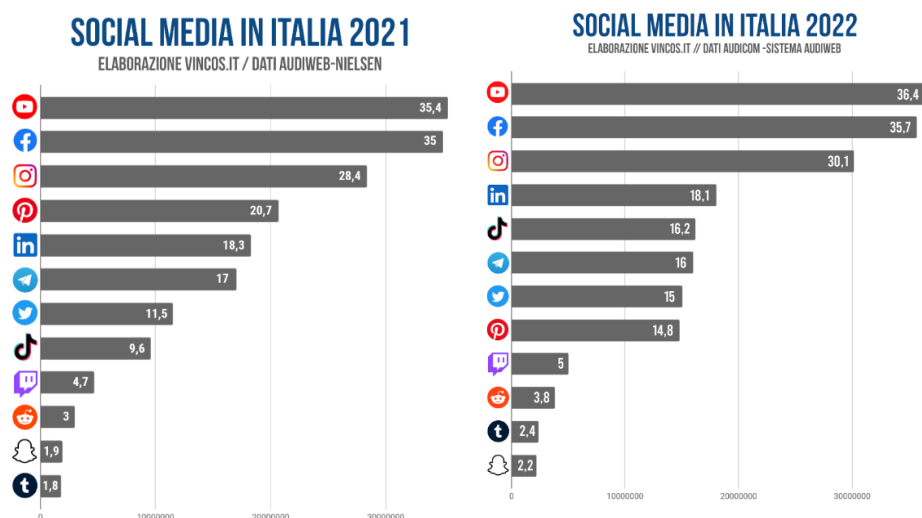


Fig 1: Il social più usato in Italia nel 2021⁴ Fig 2: Il social più usato in Italia nel 2022⁵

3. Definizioni e differenze linguistiche

Una delle varietà sociolinguistiche è la diamesica, composta, secondo il dizionario De Mauro⁶, dal prefisso *dia* + il greco *mèsos* “mezzo” + il suffisso *ico*. La Variazione diamesica è legata secondo D’Achille (2011, p. 31) “al mezzo materiale in cui avviene la comunicazione” che si usa per distinguere la lingua dei testi parlata dalla lingua dei testi scritti.

Oltre alle varietà conosciute della lingua italiana quella parlata e l’altra scritta le esigenze della nostra vita hanno aggiunto un’altra varietà: quella digitale o elettronica o trasmessa. Prima vorrei presentare le diverse definizioni usate per descrivere l’italiano della rete.

Giuseppe Antonelli (2016, p. 228) parla della presenza di una «nuova varietà linguistica» che contiene nuove modifiche come l'aspetto e l'ordine dei tipi classici dell'italiano scritto. Per cui propone l'uso della parola «e-taliano» con l'e che si usa per riferirsi a qualsiasi oggetto elettronico o digitale come e-book, e-commerce, e-reader, e-mail, ecc.

L'e-taliano appartiene alla varietà diamesica. Rappresenta una scelta stilistica tra i diversi registri per le persone colte e per altri rappresenta «l'unico modo di scrivere: l'unica scelta possibile, ghettizzante e socialmente deficitaria. E così l'e-taliano può essere considerato “italiano neo-popolare”» (Cfr. Giuseppe Antonelli, 2016, p. 236).

D'Achille (Cfr. 2011, p. 32) sostiene che oltre alle varietà dell'italiano parlato e anche all'italiano scritto sono stati aggiunti prima l'italiano «parlato a distanza» che si usa con il telefono, la radio, il cinema, ecc. e lo si può definire come “parlato trasmesso” e poi «lo scritto trasmesso che riferisce alla lingua scritta usata su Internet, e-mail, SMS, ecc. con «una dimensione comunicativa tipicamente orale».

Prada (Cfr. Prada, 2003, p.151) parla della presenza della modalità trasmessa come una «terza modalità comunicativa» dopo quelle «istituzionali» scritta e parlata. Secondo Prada questa modalità trasmessa è divisa in due tipi: il trasmesso parlato e il trasmesso scritto (Cfr. Prada, 2003, pp. 153-154).

La sociolinguista Vera Gheno usa il termine italiano digitato e lo inquadra come la quarta varietà dopo lo scritto, l'orale e il trasmesso. Nei suoi termini, «i nuovi media ci hanno permesso di acquisire» l'italiano digitato che è legato alle nostre esigenze sociali per cui l'utente crea alcune caratteristiche linguistiche che facilitano la scrittura e rendono veloce la trasmissione (Ghenò, 2017, pp.38-39).

Paciucci (Cfr. 2011, p. 167) definisce l'italiano usato per la comunicazione tramite i nuovi media «l'italiano digitato» e riassume alcune delle sue caratteristiche linguistiche di cui parliamo nel punto seguente. Paciucci (Cfr. 2011, p. 170) parla della possibilità di definire tutte «le forme di scrittura telematica basate sulla trasmissione di un messaggio che prevede una risposta in un lasso di tempo più o meno lungo: gli SMS, le e-email, le chat e le conversazioni tramite messaggiera

istantanea» con neoepistolarità tecnologica. Paciucci parla delle caratteristiche delle forme della neoepistolarità tecnologica che sono la «semi-sincronia» e la «co-presenza». Con la prima s'intende che il destinatario ha la possibilità di ricevere il messaggio e rispondere quando vuole. La seconda consiste nel fatto che «la comunicazione avviene sempre come se l'interlocutore fosse presente o comunque raggiungibile e instaura un dialogo continuo tra i corrispondenti.» (Cfr. 2011, p. 170).

Simone (2012, pp. 90-91) definisce tutte le forme di scrittura fino al «social forum» come l'italiano digitale e vede che «ciascuna delle ulteriori ondate di tecnologie ha dato nuovi scossoni alle proprietà del testo scritto» e nel suo libro ci presenta alcune diversità tra l'italiano parlato, scritto e digitale. Simone (2012, p. 91) sostiene che le particolarità linguistiche del testo digitale dipendono dalla tecnologia usata come per esempio «le differenze tra la scrittura via computer e quella via tablet o telefonino». Concludo questo punto con la sintesi di Simone (2012, p. 95) nel seguente schema in cui ci spiega le differenze tra i tipi delle varietà dell'italiano:

<i>Testo parlato</i>	<i>Testo scritto</i>	<i>Testo digitale</i>
Forte contestualità	Media contestualità	Nulla contestualità
Sola fase processuale	Due fasi nettamente distinte: • Fase processuale aperta • Fase del prodotto chiusa	Sola fase processuale, enfatizzata e illimitatamente aperta
Non interpolabile	Interpolabile solo nella fase processuale	Interpolabile in ogni momento
Non archiviabile, se non con supporti esterni	Archiviabile in forma materiale	Archiviabile in forma immateriale
Supporto immateriale	Supporto materiale	Supporto immateriale
Limitatamente diffondibile	Largamente diffondibile	Illimitatamente diffondibile
Fortemente localizzato	Relativamente localizzato	Non localizzato
Fortemente despota	Despota	Adespota
«Autografo» ¹⁹	Potenzialmente autografo, in taluni casi autòchiro	Non autografo

Fig 3: Lo schema riassume le differenze delle proprietà del testo parlato, testo scritto e testo digitale, tratto da Simone (2012, p. 95)

4. Le caratteristiche linguistiche

Paciucci (2011, p. 173) propone la domanda «esiste una lingua speciale del web?» e risponde che non ci sono caratteristiche particolari che distinguono le scritture in rete. Paciucci (2011, p. 173) divide le lingue dei testi scritti sul Web in due tipi:

- Web 1.0: con cui si riferisce all'italiano scritto da “professionisti per pagine istituzionali di tipo commerciale, amministrativo, informativo o di intrattenimento” e secondo Paciucci questo tipo di scrittura è linguisticamente vicino alla scrittura tradizionale.

È un tipo molto limitato perché non permette agli utenti di interagire e permette solo di lasciar un commento o una domanda rivolta al fornitore della pagina.

- Web 2.0: indica “le scritture prodotte dagli utenti comuni che quotidianamente si collegano alla rete” e secondo Paciucci questo tipo di scrittura è vicino alla scrittura della neoepistolarità tecnologica le cui “caratteristiche si ritrovano nella lingua dei blog e dei social network”.

Questo tipo è un po' dinamico perché permette agli utenti di interagire tra loro e anche esiste la possibilità di modificare il contenuto in modo illimitato.

Da chiarire che il corpus di questa tesi e l'analisi riguardano il web 2.0 e le seguenti caratteristiche seguono l'ordine delle caratteristiche linguistiche lette nella bibliografia come Paciucci, Serianni, Gheno, Prada e Pistolesi.

4.1. Grafia e ortografia

▪ L'eliminazione dell'accento del verbo essere come:

“Ho visto tutta la fiction quando ero piccola e molto bella
♥♥♥♥♥”

“E bellissimo film e pure la musica”

“Mi è piaciuto tantissimo ieri sera. E la parola che ci manca al 🐶.”

“E ovvio che ci fanno pagare la rai per vedere le repliche”

“Mi è piaciuto molto 👍😊”

“Come si può anche solo pensare di fare queste cose..lui **e** una bestia..povero cane”

“**E** menomale che Alcaraz doveva essere il nuovo Nadal”

Nel terzo esempio l'utente ha aggiunto una foto per indicare il cane che è il protagonista del film Belle & Sebastien.

▪ **L'uso delle virgolette alte in sostituzione dell'accento del verbo essere:**

“A me **e**” piaciuta questa storia Di Belle e Sebastien Grazie Rai 1 Si dovrebbero vedere più ' film di questo genere Sono educativi belli e puliti 🐾”

▪ **L'uso dei segni in sostituzione dell'apostrofo:** “Briatore datti all'^IPPICA!!”

▪ **L'Iterazione o la ripetizione delle lettere come:**

“[...] ☺**buooooona giornaaaaataaaaa!!!**□□□”

“x una giornata di **merrda** bevi **acquua** di **meerdaa**” così l'enfasi “conseguita con l'iterazione delle lettere” (Pistolessi, 2004, p. 212).

“e **bastaaaaaaaaaaaaa**” così l'enfasi “resa con la scrittura reiterata della vocale finale” (Prada, 2003, p. 171).

▪ **La sostituzione del resto delle parolacce con * o con la @ o i punti o la cancellazione delle ultime lettere:**

“E sti **Ca'*****i**”

“Che **cogl@one**”

“E già! Il. Bastardo ha chiesto scusa ed il gentiluomo non è razzista, e noi ci crediamo vero? **Fanc**....lo anche i difensori che inventano cose.”

“Hai rotto i **coj.....**”

“No è che tu hai dei ***oglioni** che vengono a mangiare la pizza da te solo per far vedere che se lo possono permettere non diranno mai che è meglio quella del paese che se esageri costa 10€”

“Briato' va **cac**”

“Vai a **cag.. e!!!!!!**”

“Borioso e presuntuoso!! Ma **vaf..va ..va....**”

“Che mondo di **m...a**, anziché andare avanti, si torna indietro....”

“**C.....** ne”

“Che pezzo di **m... a**”

“Brutto figli di **putt.....□**”

“Siete diventati come Novella 2000. No me ciava un **caxxo**” l’uso della X per indicare un’altra lettera.

Come vediamo esistono diversi metodi per non scrivere direttamente le parolacce.

▪ **L’uso del simbolo minore “< + 3” per indicare “amore:** “Fantastico Al <3”

▪ **La ripetizione della stessa parola o raddoppiamento fono sintattico:**

“Ma basta usare questi animali per le bestie, che non vogliono andare a piedi **divieto divieto divieto !!!**”

“**Bevete ,bevete,bevete,** la merda !!! Meglio dell’acqua del rubinetto non c’è niente !!!”

“QUESTO È UN ALTRO **BUFFONE BUFFONE BUFFONE BUFFONE BUFFONE BUFFONE BUFFONE BUFFONE BUFFONE BUFFONE**”

La tachigrafica con cui s’intende l’uso della sostituzione o accorciamento delle parole nella scrittura per lo spazio o la velocità di scrittura. (Cfr. Paciucci, 2011, p. 171). Vediamo le seguenti formule tachigrafiche:

▪ **Il ricorso alle grafie consonantiche con cui si riducono le vocali e anche delle consonanti:**

“Visto volentieri..La 1° volta **nn sn** riuscita..Cristian è un pezzo di storia della comicità italiana e **nn** solo...Lo senti raccontare la sua vita e..sembra un film..Artista completo e uomo straordinario..**nn** mancano mai le risate **cn** lui.. ♥♥♥☺”

“**Cmq** Totti e’UNICO NON RARO A CHI SE NE DICA IL CONTRARIO”

“**Nn** sono romanista....ma **qsto** campione ha regalato tante emozioni 🌟 Bravo Francesco.”

Così, come si vede negli esempi, l’utente ricorre per velocità o brevità a queste grafie per esprimere il suo contenuto con cui nn→non, sn→sono, cn→con, cmq→comunque, qsto→questo, ecc.

▪ **L’uso delle grafie numeriche:**

“Visto volentieri..La 1° volta nn sn riuscita..[...]”

“Visto per la **3a** volta!!! [↑]_{TOP}”

▪ **Riduzione digrammi come l’uso del fonema *K* invece del digramma *ch*:** “Ma **anke** NO, GRAZIE!! devo vedere #thesandmannetflix”

▪ **L’uso degli operatori matematici:**

“I ricchi invece di spendere i soldi **x** ammazzare questi poveri Leonidovrebbero ammazzare le persone che uccidono i bambini ...”

“Mi è piaciuto molto **xchè** **x** me lui potrà essere miliardario ma i suoi valori e la persona onesta che è e sarà sempre lui è prima di tutto Francesco anche se **x** noi è Totti □Nn so se gli altri romani come me la pensino ugualmente ma credo che lui è ancora di più di Bruno Conti xch lui è La ROMA a 360°”

Si trovano tanti esempi in cui l’utente usa **X** →per e sempre si usa per la brevità, ma non esistono altri segni nel mio corpus come + →più, - →meno.

▪ **L’impiego della grafia compitale letterale: si usa **d**→di, **c**→ci, **ti**→t**
“Che vergogna....siete dei pezz **d** me...”

▪ **Errori di Ortografia:** risultano dalla velocità e qualche volte, secondo me, dalla tastiera perché tutte le lettere sono attaccate e chi risponde a un commento non fa la rilettura del commento scritto per evitare queste deviazioni ortografiche.

“programmi nuovi e che distraggono .piuttosto che i telegiornali infarciti di brutte e **cattine** notizie [...]”

“Vorrei **rivere** i vecchi sceneggiati di una volta come La Cittadella ecc...Non capisco perche' non sia possibile.”

“**Vellissimo**”

“Non ha ancora capito che non **bssta** aggiungere [...]. Che gioca **un'altro campuonato** lo sappiamo....quello degli sciocchi.”

“**Aqua** gasata no grazie preferisco acqua ☑ ☑ ☑”

“**Orcamiseria** ,con la Speranza di non trovare gas provenienti direttamente dal culo delle mucche □□ □□□□□□”

4.2. Sintassi

Si nota che la sintassi dei commenti è basata sulla brevità, velocità e la frammentarietà. Ci sono degli utenti che separano le frasi con l’uso

dei punti di sospensione per cambiare argomento. Vediamo adesso alcune delle peculiarità linguistiche distinte nel corpus:

Dal corpus della pagina Rai1 risulta che la caratteristica essenziale è il ricorso alla brevità nelle frasi scritte da cui si osserva che quasi il 10.56% degli utenti hanno commentato con una sola parola; il 31.36% hanno commentato con una frase nominale; il 18.88% hanno scritto frasi con una frase principale solo; il 21.92% hanno scritto frasi composte da più di un verbo sia subordinate sia coordinate e il resto degli utenti hanno lasciato un'emojicon o una foto nel commento anziché scrivere parole o frasi.

Dal corpus della Repubblica si osserva che l'utente in cerca di esprimere la sua opinione ricorre almeno ad una proposizione intera per cui: quasi il 26% degli utenti hanno commentato con una frase nominale; il 27% hanno commentato con una frase indipendente; il 35% hanno scritto frasi composte da più di un verbo sia subordinate sia coordinate e il resto degli utenti hanno lasciato un'emojicon o punti interrogativi o punti di sospensione o una foto nel commento anziché scrivere parole o frasi.

Si osserva la presenza di vari tipi delle proposizioni subordinate esplicite come la causale, la temporale, l'oggettiva, la soggettiva, l'ipotetica e anche l'interrogativa indiretta. Si nota anche la presenza delle subordinate implicite introdotte dalle preposizioni + infinito oppure l'uso del gerundio.

L'ellissi della congiunzione *Che* per brevità o per velocità: “**Pensa** se lo **fosse** stato.”; “Razzista o no.....in galera x sempre!!!! Ricordati o **spero ti ricordino**, hai ucciso una persona con le tue mani, senza motivo!”

4.3. Lessico

▪ **Sti per questi:** si chiama anche la “forma aferetica”:

“Ma **sti** film per bambini perchè non li fate il pomeriggio???

Bastaaaaaaaaaaaaaaaaa”

“Ma ancora commentate ' **sto** personaggio...”

“**Stu** scem..”

▪ **Na per una:** “ma **na** dose tagliata male mai eh ?”

▪ **So per sono:**

“Oh avete ammorbato le palle con sta storia...sì **so** lasciati amen,[...]”

▪ **Parole inglesi:**

“Solo ora ho visto questo **post** mi sarebbe piaciuto vederlo peccato”

“AL PACINO!!!! **TOP DEI TOP**!!!!....”

“Andate a piedi, coglioni, con questo caldo, a queste temperature **super**, un po' di umanitàpossibile non ci arrivano con il cervello...guardate negli occhi quei poveri animali, beati soldi.....💰🐔 □ solo soldi....”

“Nooooo basta con questo caldo soffrono anche loro **stop**.....”

“Apposto siamo ! □ viva il **green**”

“**fake**”

“Ho davvero il terrore per chi ha messo **like** a questa notizia....[...]

“vaghielo a dire a quelli del parco delle rane ????? **you remember**?????”

“Calenda, c'è ancora il **bonus** psicologo attivo. Approfittane!!!”

“Evviva è arrivato **SUPERMEN**”

“Quando ha perso il **tiebreak** del secondo **set** dopo aver sprecato cinque **match point** la vedevo messa male, ma nel terzo **set** è uscito alla grande meritando ampiamente la vittoria.”

“Una bellissima **fiction**. Molto bella”

▪ **Parole francesi:**

Nel presente corpus ho trovato solo una parola francese che indica la parte d'interesse: “Bisogna che diventi più cinico nei momenti **clou**”⁷

▪ **Parole latine come:** “Già vista ma non c'è altro è allora **Ripetita iuvant**”

È l'unica parola latina nel presente corpus che si usa secondo l'enciclopedia Treccani “quando si sta per ripetere qualche cosa che già si sia sperimentata come piacevole”⁸

▪ **L'uso delle sigle:** si nota che l'utente ricorre all'uso delle sigle per la maggior parte nelle notizie di politica.

“Se l'**INPS**⁹ alzasse la soglia **ISEE**¹⁰ da 7.120,39 euro per l'anno 2022 a 15.000 euro per l'anno 2023 molte persone con difficoltà economiche potrebbero chiedere la Carta Acquisti di 40 euro mensili per comprare generi alimentari e vivere con maggiore dignità. [...]”

“Se stiamo parlando di Renzi e calenda come salvatori del centro sinistra il **PD**¹¹ avvrà il 16 per cento degli elettori italiani l'unico nome che porta al 66 per cento dei sufraggi e draghi per carità letta usa wuel”

“**R.I.P**¹²  

“Io ci vado per assistere ad una testimonianza di una delle tante guerre della **NATO**¹³”

“Tanto chi cazzo credete che votino gli sbandati dei **M5S**¹⁴? Voti Rizzo? Voti **PD**, voti Fusaro? Voti **PD**, Voti Paragone? Voti **PD**, Voti Riscossa nazionale? Voti **PD**, Voti Renzi? Voti **PD**, Voti Calenda ? Voti sempre **PD** !!!! Rimbambiti SVEGLIATEVI !”

▪ **Dialetto:** ovviamente, per la diffusione della pagina Facebook e la presenza di diversi utenti da diverse religioni si nota in qualche volta che alcuni utenti usano il loro dialetto o almeno una delle sue caratteristiche linguistiche.

1. “**Stigazzi**??Ma a chi abita fuori Roma che glie ne frega????!”
Stigazzi→ significa: questi cazzi
2. “[...] **mo** basta..” mo→adesso
3. **Affacciati** **fimmini beddi**,c'è **u stagnataru** **chi conza i pareddi**!"
traduco:"affacciatevi donne belle,c'è lo stagnino che aggiusta le padelle!"Antico richiamo siciliano..."
4. “Se è destino che devi **morí** quel giorno, muori e basta. Hai voglia a **pregá**. Tutti vogliono bene la Madonnina, ma nessuno vuole andare a trovarla.”
5. “Di chi sarà sto cappuccino, fino ad ora non si dormiva per il caldo, sta a **vedè** che adesso rinfresca e ci toccherà stare svegli per quest'altro pensiero!!!” vedè→vedere
6. “Ma va a **caga**” caga'→cacare
7. “Era il mio almeno la finite de rompe li **cojoni**” gli → J

Si osserva il ricorso ad alcune caratteristiche dialettali come: Nell'esempio 2 mo → ora nel dialetto centromeridionale; nell'esempio 3 esempio l'utente ha messo il suo commento in dialetto accompagnandolo con la traduzione in italiano per chi non lo capisce; l'uso del verbo apocopato come negli esempi 4, 5 e 6 l'utente ha usato il verbo “vedè,

morì, pregà, caga””; nell’ultimo esempio l’utente ha usato una delle caratteristiche molto famosa del romanesco gli → j.

4.4. Punteggiatura

▪ L’uso errato dell’accento grave in perchè invece dell’accento acuto perché:

“Ma sti film per bambini **perchè** non li fate il pomeriggio???

Bastaaaaaaaaaaaaaaaaa”

“Vorrei rivere i vecchi sceneggiati di una volta come La Cittadella ecc...Non capisco **perche'** non sia possibile.”

▪ La cancellazione dell’accento sull’ultima lettera:

“la scena in cui lei ferisce il padre è un **po** discutibile”

“**Cosi** si spense il diritto acquisito con anni e anni di lotta E ritorneranno gli aborti clandestini ..”

“Uccidere il proprio figlio e il peggiore degli omicidi questo e l aborto non ci **puo** essere diritto a farlo”

“ma quale soluzione semplice se **gia c'e** scritta la parola lusso”

▪ La cancellazione dell’accento del sì come: “**Si** seguito ieri sera...”

▪ L’accumulo dei punti interrogativi ed esclamativi:

“Ma perché deve somigliare per forza al padre???”

“Bellissimo!!!!!!!!!!”

▪ L’uso straordinario del punto: “Dl. Costo. Scritto. Manca. Qualche. Zero”

▪ La spaziatura: “.Ho visto parte **della fine** credendo fosse un **film e** non una fiction.**Mi** è piaciuta **.La** cercherò su **Rai Play**”

Si nota anche qui l’inizio con un punto, la mancanza degli spazi tra le frasi e la separazione della parola Raiplay.

“Di nuovo tutti sintonizzati su **RAIREPLICA**.....che noia”

“Ma basta con le pizze di quel tizio lì... **macheppalle!!!**”

▪ L’uso della virgola in sostituzione della lettera accentata:

“bellissimo.lo dovrebbero trasmettere come pretty woman,che non se ne **puo' piu'**,ho ricevuto una telefonata ed ho perso qualcosa,lo **rivedro'** a raiply”

“Che responsabile! Ha chiesto scusa? Non si dovrebbe nemmeno fare **piu'** il processo, chi si pente del proprio peccato **e' gia'** assolto di suo o

no?Peccato che , mancando la premeditazione , non sia previsto l'ergastolo....”

▪ **L'uso sbagliato dei punti di sospensione:** normalmente devono essere tre, ma alcuni utenti esagerano nel loro uso mettendo tanti punti:

“Mi ripropongo sempre di non vederloinvece mi ritrovo davanti alla TV in lacrime ...☺”

▪ **L'impiego delle lettere Maiuscole:** serve per alzare la voce o meglio urlare per tirare l'attenzione o sottolineare una cosa specifica:

“Film nuovo di zecca. **RAI** vergognosa”

“**CHI È IL CAVALIER LETTASCONI ?**”

“Una delle poche **REPLICHE** della **RAI** che finalmente potrà accontentare parecchi palati... mi ero divertito quando l'anno scorso andò in onda... e sono sicuro che Christian bisserà il successo stasera...❤️💎🌈”

“Poi dimenticavo.. **MAMMARAI CHE NOI PAGHIAMO IL CANONE RAI NON LO VEDO PIÙ** 🐦🐦🐦🐦🐦”

“Visto, bel racconto molto emozionante, bravo Francesco **TOTTI**, sei e rimarrai un **GRANDE**”

4.5. Morfosintassi

Per quanto riguarda i modi e i tempi si nota la prevalenza del presente indicativo nel corpus perché tutti i post trattano notizie attuali e quindi l'impiego del presente è normale, oltre all'uso di altri tempi dell'indicativo. Si nota anche il ricorso al congiuntivo nelle frasi secondarie da alcuni utenti e si usa il condizionale nelle frasi ipotetiche o nelle frasi in cui si esprime volontà. Si nota anche il ricorso alle forme implicite e in particolare il gerundio. Dal calcolo delle percentuali d'uso di ogni modo verbale risulta che: il 83.8 % hanno usato il modo indicativo; il 3.8 % hanno usato il modo condizionale; il 4.33 % hanno usato il congiuntivo; e il 7.97 % hanno usato le forme implicite.

▪ **L'omissione dell' “Ha” diacritico e sostituirlo con “a”:** “È proprio vero ogni uno di noi **a** la sua data altro che il signore”

▪ **L'uso sbagliato dell'ausiliare:** “**Ha** stato Putin”

▪ **L'uso errato del verbo avere seguito da un verbo coniugato:** “Io l'ho sto guardando”

▪ **Ellissi dell'ausiliare Essere:** “Mai piaciuto”

▪ **Ellissi dell'ausiliare Avere:**

“Ieri sera **lo rivisto** fantastico film Adoro □□♥♥♥♥♥♥♥♥”

“Bellissima fiction..**lo vista** tante volte...” così riprende la pronuncia.

▪ **La mancanza dell'apostrofo delle parole iniziate con vocali:**

“Anche **quest anno** repliche su tutti i canali....uffiiii”

▪ **L'eliminazione dell'apostrofo del pronome diretto “I” come:**

“Bellissimo **lho** rivisto con piacere”

“Io **I avevo** visto ma ieri sera ho rivisto la prima puntata [...]”

“Nn **I avevo** mai vista...bellissima produzione..bravissimi gli attori..In inverno nn tutti riescono a vedere tutte le serie e riproporre è una buona idea...Stasera mi vedo Bel e Sebastian..con mio figlio..nn **I ho** mai visto□□□□□”

“Non **I avevo** mai vista mi piace”

▪ **La ripetizione del pronome indiretto:** “Mi piace Mi”

▪ **La cancellazione del verbo “Fare”:** “Un po' noioso il finale ma molto bello **mi ha ricordato** il re leone”

▪ **La sostituzione dell'accento con la virgola:**

“Grandissimo film, commovente e ti fa riflettere **sull, intelligenza** degli animali e sul rispetto che dobbiamo avere nei loro confronti....”

“Il medioevo e' là !!”

4.6. Commenti non verbali

▪ **L'emoticon:** ha avuto due fasi: all'inizio, quando si apriva il facebook dal computer, si intendeva la combinazione di simboli con caratteri per ottenere l'emozione che esprime lo stato del parlante come per esempio: :) → Sorriso, :(→ triste, ;) → fa l'occhiolino, :p → linguaccia, ecc., recentemente con lo sviluppo successo nelle tecnologie e con i cellulari smartphone l'utente ha l'opzione di scegliere soltanto con un clic l'emozione che esprime il suo sentimento.

L'utente commenta alcune volte con solo emoticon:

“👉👉👉👉👉”; “♥♥♥♥♥♥♥♥”

Altre volte si mescolano le risposte con emoticon:

“Bellissima fiction , stupenda , bravissimi e bellissimi GIANCIALE E LEONE !! Super !!! 👉👉👉👉👉👉👉♥♥♥♥♥♥♥♥”

“**Faccine** che **ridono**...”

Nell'ultimo esempio si nota che l'utente ha espresso le sue emozioni “ridere” con le parole invece di usare le faccine o l'emojicon.

▪ **Hashtag #:** è una parola inglese usata sui social network che significa una parola o più precedute dal simbolo # “per categorizzare e rendere ricercabili contenuti correlati”¹⁵.

Secondo Gheno (2017, pp. 82-83) gli hashtag si usano per “aumentare la visibilità” e “favorire l'aggregazione di contenuti sui social”.

Nel presente corpus esistono tanti usi del Hashtag tra cui vediamo il seguente esempio in cui l'utente ha messo 6 Hashtag tra cui 4 composti con il simbolo # + una sola parola e altri 2 composti con il simbolo # + due o tre parole:

“Gentili signori della **#RAI** non perderete mai il vizio di indicare nei vostri post che i programmi sono delle **#repliche** come ad esempio quello di questa sera :” Una serata speciale per festeggiare un protagonista ecc.....” **#UnaSerataTraAmici**, uno **#show** già trasmesso nel 2021Ovviamente meglio di **#Top10**, però non lo guarderò, perché, a prescindere che non mi piace Christian De Sica, per la sua supponenza, lo faccio di proposito perché come utente trovo scorretto il vostro credere che siamo tutti senza memoria, per non dire altro 😊Non lamentatevi se gli **#share** sono sempre bassi 😊”

▪ **L'impiego dell'ideofono:** con cui s'intende: “Parola che tende a imitare un suono” (Sobrero & Miglietta, 2006, p. 249). Vediamo il seguente esempio:

“E tutti sempre a criticare ma andate al mare **bla bla bla bla** e bastaaaaaa guardate le vostre perfette vite Beatifichiamolo.”

▪ Da aggiungere che si possono trovare anche alcuni segnali discorsivi nel presente corpus. Secondo Bazzanella (Cfr. in Renzi, Salvi e Cardinaletti, 2001, p. 232) i segnali discorsivi sono divisi in: funzioni interattive e funzioni metatestuali. Bazzanella (in Renzi, Salvi e Cardinaletti, 2001, p.227) sostiene che l'uso dei segnali discorsivi “dipende dall'aspetto interattivo dello scambio linguistico” per cui i segnali discorsivi “sono usati nel parlato dialogico, in situazione informale, poco controllata” (Bazzanella in Renzi, Salvi e Cardinaletti, 2001, p.227). Nel presente corpus si nota la presenza dell'interazione come:

“Eh no?”

“Oh oh, mi sa che Alcaraz non digerisce gli italiani. 😊”

“Evviva bravo bravo”

“Ahahahahahaahahahaha . Zelig non può perderlo , questo scassa i botteghini.”

“Ahhhhhh.... Un motivo ci sarà...”

Da affermare che nel presente corpus non esistono formule fisse di inizio o di fine visto che si tratta di utenti sconosciuti per cui ogni utente legge la notizia e mette il suo commento senza mettere un saluto o un addio.

5. Conclusione

Come abbiamo visto negli esempi scelti l'utente scrive il suo commento in poco tempo per cui la fretta di composizione porta alle deviazioni ortografiche, gli scambi di lettere, il ricorso alle tachigrafie e i segni matematici per risparmiare tempo

La velocità nella scrittura porta a commenti scritti senza rilettura e revisione per scoprire gli errori linguistici. Come si vede le parole non bastano più per cui l'utente ricorre alle emozioni e l'inserimento delle foto per esprimere esattamente il suo stato in modo visivo.

Come si vede non si può classificare il livello degli utenti in un certo livello linguistico per la varietà degli utenti sia nel livello educativo e culturale sia anche per quanto riguarda l'età. Per queste differenze risulta la presenza di un accumulo di caratteristiche linguistiche diverse e varie che rappresentano un campo ampio di ricerca. Dai commenti risulta che tanti utenti non attivano il correttore automatico, si trova su tutti i tipi di cellulari, che propone delle scelte giuste durante la scrittura del commento.

Tanti sono gli aspetti linguistici che caratterizzano la lingua di Facebook tra cui: le frasi composte di un accumulo dei punti si sospensione o di punteggiatura, frasi scritte in modo incompleto, l'inserimento di parole inglesi o francesi, la presenza dei dialetti, gli errori di punteggiatura, il ricorso al hashtag e all'emoticon, l'uso delle lettere maiuscole per sottolineare il proprio messaggio, ecc.

6. Bibliografia

- Antonelli, G. (2016). *L'italiano nella società della comunicazione 2.0*, Il Mulino, Bologna.
 - Bazzanella, C. (2001). I segnali discorsivi, in Renzi, L., Salvi, G., & Cardinaletti, A. (a cura di) (2001), *Grande grammatica italiana di Consultazione. Tipi di frase, deissi, formazione delle parole*, Vol. III, il Mulino, Bologna, pp. 225-257.
 - D'Achille, P. (2011). *L'italiano contemporaneo*, il Mulino, Bologna, scaricato su: <https://library.lol/main/F5215C212E2026D76C0055B9FF6B261F>
 - Gheno, V. (2009). I giovani e la comunicazione mediata dal computer: osservazioni linguistiche su nuove forme di alfabetizzazione, in «*Verbum Analecta Neolatina*», XI/1, pp. 167-187, Scaricato il 28 luglio 2022 su: <https://fdocumenti.com/document/i-giovani-e-la-comunicazione-mediata-dal-computer-giovani-come-una-variet%C3%A0.html?page=9>
 - Gheno, V. (2017). *Social-linguistica. Italiano e italiani dei social*, Franco Cesati Editore, Milano.
 - Lorenzetti, L., & Schirru, G. (2006). La lingua italiana nei nuovi mezzi di comunicazione: SMS, posta elettronica e Internet, in Gensini, S. (a cura di), *Fare comunicazione. Teoria ed esercizi*, Carocci, Roma, pp. 71-98.
 - Paciucci, M. (2011). L'italiano della comunicazione, in Serianni, L., & Antonelli, G., *Manuale di linguistica italiana, storia, attualità, grammatica*, Mondadori, Milano-Torino.
 - Pistolesi, E. (2004). *Il parlar spedito: l'italiano di chat, e-mail e SMS*, Esedra, Padova.
 - Pistolesi, E. (2014). Scritture digitali, in: Antonelli, G., Motolese, M., & Tomasin, L. (a cura di), *Storia dell'italiano scritto*, Vol. III, pp. 349-375, Carocci, Roma. Scaricato il 27 luglio 2022 su: <https://docplayer.it/64772483-9-scritture-digitali-di-elena-pistolesi-1-questioni-preliminari.html>
 - Prada, M. (2003). *Scrittura e comunicazione, Guida alla redazione di testi professionali*, Vol. I: Comunicazione – testo – varietà di lingua, LED Edizioni, Milano.
 - Serianni, L. (2019). *L'italiano. Parlare, scrivere, digitare*, Treccani, su: <http://libgen.rs/book/index.php?md5=D12827E12807C952B6F57AD280B98A94>
 - Simone, R. (2012). *Presi nella rete. La mente ai tempi del web*, Garzanti, su: <http://libgen.rs/book/index.php?md5=02953A1D0219C9850363C6E7BA663049>
 - Sobrero, A.A., & Miglietta, A. (2006). *Introduzione alla linguistica italiana*, Laterza, Roma-Bari. Scaricato Su: <https://library.lol/main/6EDD25923DA74BC9F7714FFB250FD9F9>
 - <https://vincos.it/2022/03/05/social-media-in-italia-utenti-e-tempo-di-utilizzo-2021/>
- Il Corpus**
- <https://www.facebook.com/raiunoofficial/>
 - <https://www.facebook.com/Repubblica/>
 - Si può trovare tutti gli articoli analizzati su: https://drive.google.com/drive/folders/1Mybpq3zTuWhudqlN4oTvzr_-hvIKSvLs?usp=sharing

¹ Gli articoli selezionati sono del 2022: Rai: 12 luglio, 23 luglio, 24 luglio, 25 luglio, 1 agosto, 5 agosto; Repubblica: 24 luglio, 26 luglio, 27 luglio, 31 luglio, 1 agosto, 6 agosto

² <https://exportcomments.com/>

³ Per scaricare i commenti:

1. Scelgo il post che ha avuto tanti commenti e copio l'ID del post;
2. Incollo l'ID del post sul sito "Export Comment"
3. Premo "Start Export Process"
4. Scelgo il formato più adatto per scaricare i commenti
5. Salvo il file scaricato in un formato Excel

⁴ <https://vincos.it/2022/03/05/social-media-in-italia-utenti-e-tempo-di-utilizzo-2021/>

⁵ <https://vincos.it/2023/08/05/social-media-in-italia-utenti-e-tempo-di-utilizzo-2022/>

⁶ <https://dizionario.internazionale.it/parola/diamesico>

⁷ <https://www.treccani.it/vocabolario/clou/>

⁸ <https://www.treccani.it/vocabolario/repetita-iuvant/>

⁹ Per "l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale".

¹⁰ Per "l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente".

¹¹ Per "Partito Democratico".

¹² Per "Riposi in pace".

¹³ Per "Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico".

¹⁴ Per "il Movimento 5 stelle".

¹⁵ <https://accademiadellacrusca.it/it/parole-nuove/hashtag/11434>